



FONTANE PUBBLICHE
In prossimità delle piazze, degli slarghi e ai lati delle strade, sia nel centro abitato che nelle sue periferie, sono attualmente presenti nove fontane pubbliche, molte delle quali riversano in uno stato di degrado e abbandono. Altre 42 fontane sono in previsione di realizzazione.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI TECNOLOGICI
L'illuminazione delle strade e delle piazze è risolta con il tipo a palo, di cui si contano due tipologie diverse per colore e per forma. Gli impianti tecnologici pubblici e privati, sono talvolta disposti sulle facciate, prospicienti la via pubblica, senza rispettare l'ordine architettonico e con materiali e colorazioni non in sintonia con il contesto. Elementi deturpanti sono spesso anche i gruppi di refrigeramento applicati sulle facciate.



INSEGNE E CARTELLONISTICA
La cartellonistica pubblicitaria e segnaletica si trova frequentemente affissa in maniera disordinata e poggia sui prospetti delle facciate, degradandone gli intonaci e deturpandone l'aspetto. La configurazione delle insegne pubblicitarie è spesso in dissonanza con il disegno delle facciate a cui sono applicate.



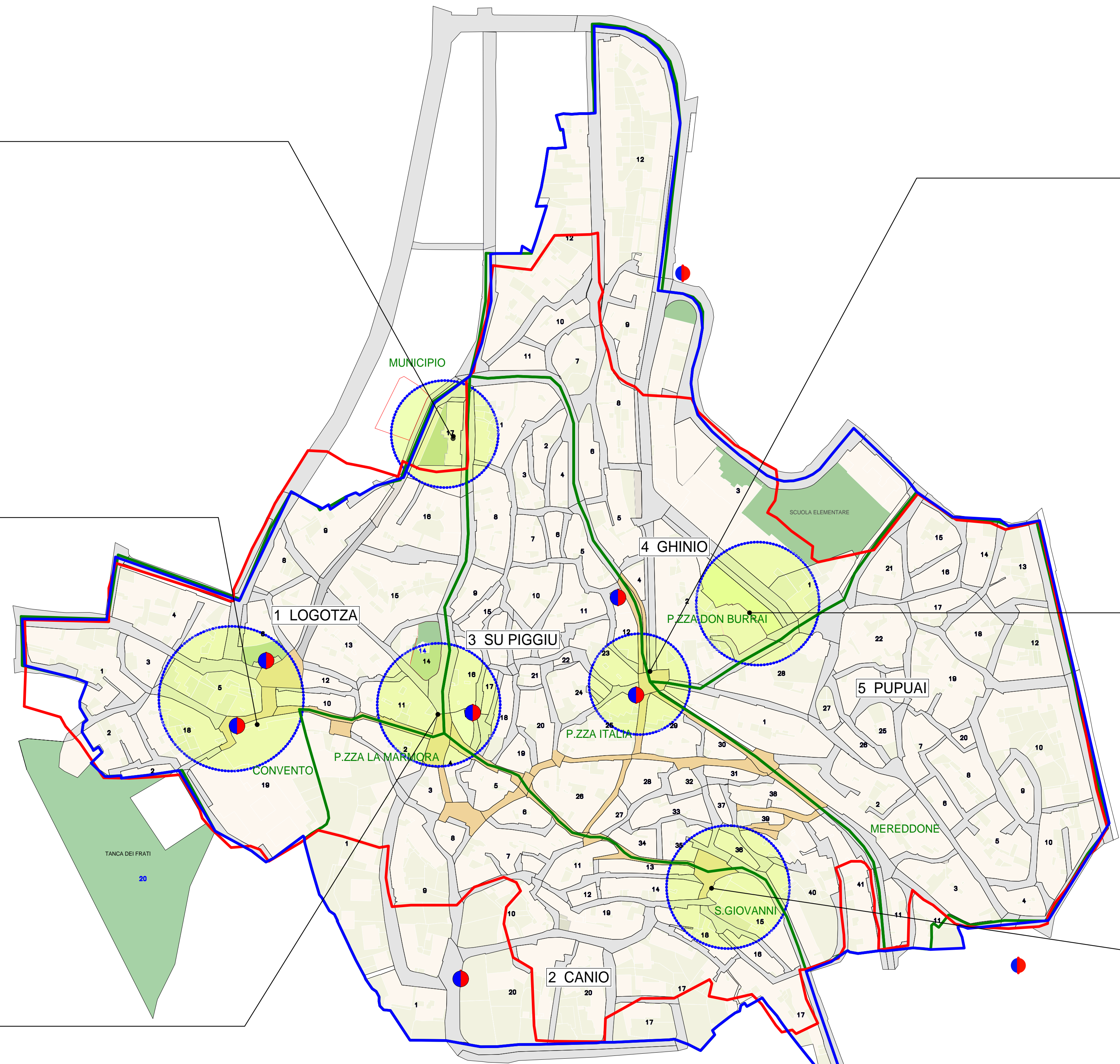
PIAZZE E SLARGHI
Le piazze e gli slarghi presenti in pianimetria, alcuni dei quali recentemente riqualificati, mostrano una configurazione disomogenea e talvolta decontestualizzata. I materiali impiegati nella pavimentazione sono spesso non autoctoni, così come la piantumazione.



ARREDO URBANO
L'arredo urbano presenta alcuni elementi legati alla tradizione, come le panche in pietra, a cui si aggiungono elementi nuovi e spesso dissonanti con il contesto, come le panchine in legno e metallo e i contenitori dei rifiuti.



SERRANDE METALLICHE
Nelle facciate prospicienti la via pubblica è spesso riscontrabile la presenza di aperture costituite da serrande metalliche, che mostrano una forte dissonanza, per materiali e per colori, con l'ordine architettonico e con i materiali delle facciate, di cui ne deturpano l'aspetto.



PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA 'A' CENTRO STORICO

Regione Autonoma della Sardegna
COMUNE DI FONNI
Provincia di Nuoro

ANALISI DELLE CRITICITA' URBANE

ELABORATO ADEGIATO ALLE FRECCEZIONI R.A.S.

Data: _____

Adozione: Consiglio Comunale n°11 del 20/12/2010

Adozione Definitiva: Consiglio Comunale n°17 del 04/03/2011

Approvazione R.A.S.: Del. D.G./P. Urbanistico n. 1194 del 05/03/2013

Approvazione: Consiglio Comunale n. 36 del 05/11/2013

UFFICIO TECNICO
Geom. Mario Demaris
Ing. Giuseppe Busa

PROGETTAZIONE: Ing. Peggio Massimo

COLLABORAZIONI: Ing. Marco Maselli, Ing. Elio Mureddu, Ing. Antonio Angeli, Geom. Salvatore Mureddu, Geom. Carlo Mureddu, Ing. Maurizio Minola, Ing. Carlo Alzani, Geom. Anna Sanna, Arch. Anna Rosa Costa

TAVOLA: **C.1.1**

SCALA: _____

PIEMONTE - L.R. 10/09/2001 - N. 31 - Titolo 1 - Art. 10 - 10/09/2001

STRADE



Pavimentazione stradale costituita da pietrame granitico di diversa colorazione e origine; lastroni di granito boccardato per le strisce carraie; striscia in mattoni di cemento anticato utilizzato quale distanziatore tra due strisce carraie; malta cementizia.

Criticità: La particolare soluzione rappresenta un miscuglio di diverse tipologie costruttive adottate in paese ma risulta incoerente dal punto di vista costruttivo.

Vantaggi: Questa scelta costruttiva offre una buona carrabilità e un agevole utilizzo della strada anche da parte di persone diversamente abili, oltre alla facilità di pulizia del manto stradale.



Pavimentazione stradale realizzata in cubetti di granito, basalto e mattonelle di cemento colorato, sigillati mediante l'utilizzo di malta cementizia. Nel caso specifico compare un disegno geometrico di "tastassi" che appare incoerente rispetto alla tipologia tradizionale fonnese.

Criticità: a livello estetico questa pavimentazione appare fortemente decontestualizzata. A livello costruttivo non trova corrispondenza con le tipologie tradizionali del luogo.

Vantaggi: non si rivela alcun vantaggio dall'utilizzo di questa pavimentazione se non la buona carrabilità.



Pavimentazione stradale realizzata in cubetti di granito, basalto e mattonelle di cemento colorato, sigillati mediante l'utilizzo di malta cementizia e disposti a formare diversi disegni.

Criticità: Il basalto e il cemento colorato non sono materiali presenti in loco e tanto meno nella tipologia costruttiva tradizionale del luogo. La creazione di disegni a terra appare fortemente incoerente rispetto alla tipologia costruttiva tradizionale preesistente.

Vantaggi: Questa scelta costruttiva offre una buona carrabilità e un agevole utilizzo della strada anche da parte di persone diversamente abili, oltre alla facilità di pulizia del manto stradale.



Pavimentazione con canaletta centrale realizzata interamente in granito, composta da cubetti e cantonetti lavorati a spacco sigillati mediante l'utilizzo di malta cementizia.

Criticità: la disposizione dei cubetti di granito si configura secondo un disegno che non appartiene alla tipologia tradizionale fonnese.

Vantaggi: l'utilizzo della canaletta centrale e dei cantonetti a chiusura dei bordi richiamano le tipologie costruttive tradizionali.



Pavimentazione in cubetti di granito priva di canaletta centrale, composta da una fascia centrale carrabile e due fasce laterali pedonali, separate da strisce di mattoni di cemento, sigillate mediante l'utilizzo di malta cementizia.

Criticità: difficoltà nel convogliamento e nella raccolta delle acque piovane; l'assenza di canaletta centrale peggiora ulteriormente il deflusso delle stesse.

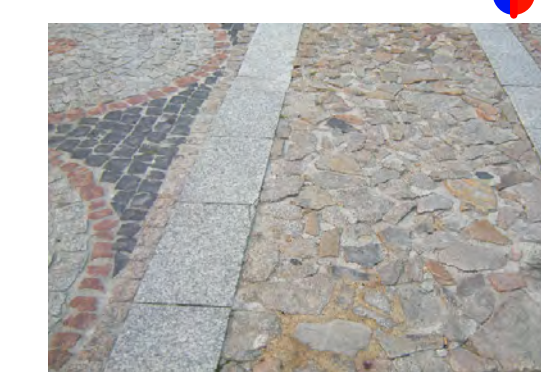
Vantaggi: buona pedonalità garantita dalla piccola pezzatura dei cubetti, che ne permette una migliore adattabilità e, di conseguenza, sistemazione.



Pavimentazioni tradizionali storiche ed esistenti.

Le immagini mostrano un esempio di pavimentazione storica fonnese, allo stato attuale. Come si può vedere, il sistema costruttivo tradizionale del luogo utilizza, nella pavimentazione stradale, pietrame granitico "sciolto" (messo in opera ad *opus incertum*), lavorato a cantonetti tagliati a spacco per la realizzazione della canaletta centrale e delle chiusure laterali.

I lastroni in granito venivano impiegati per la realizzazione delle strisce carraie e per la pavimentazione degli spazi pubblici più ampi (piazze antistanti luoghi di culto, municipio, ecc.).



Pavimentazione stradale costituita da pietrame granitico di diversa colorazione e origine; lastroni di granito boccardato per le strisce carraie e cubetti di granito, basalto e trachite di diverse colorazioni, disposti a formare disegni geometrici ornamentali ai lati della sede stradale.

Criticità: la particolare soluzione rappresenta un miscuglio di diverse tipologie costruttive adottate in paese e risulta incoerente dal punto di vista costruttivo.

Vantaggi: questa scelta costruttiva offre una buona carrabilità e un agevole utilizzo della strada anche da parte di persone diversamente abili, oltre alla facilità di pulizia del manto stradale. Inoltre i materiali impiegati appartengono alla tradizione costruttiva fonnese, fatti salvi i motivi geometrici laterali.



La proposta di intervento progettuale tiene conto del sistema costruttivo tradizionale e cerca la mediazione tra l'esistente e gli interventi recenti.

Si prospetta dunque il ripristino della canaletta in cantonetti di granito lavorati a spacco, la pavimentazione in pietrame granitico di varie forme e dimensioni e l'utilizzo di lastroni in granito nella pavimentazione degli spazi pubblici e delle strisce carraie.

FOTO STORICHE

